

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

Fiere di Parma Nasce l'alleanza Cibus-Tuttofood

Il cda di Fiera Milano ha ratificato l'accordo Nuovo statuto e più garanzie per il territorio

129,8

Milioni

Fiera Milano nel 2021 ha generato ricavi per 129,8 mln; Ebitda 77,2 mln di euro, disponibilità la finanziaria netta è di 47,4 milioni.

32,4

Milioni

Fiere di Parma Spa nel 2021 ha generato ricavi 32,4 mln, un Ebitda di 10,6 milioni di euro e una posizione finanziaria netta di 2,1 milioni.

» Il percorso è stato lungo, la discussione complessa. Ma alla fine Fiere di Parma e Fiera Milano hanno completato l'accordo sulla collaborazione tra Cibus e Tuttofood. Un progetto che porterà alla creazione di una comune piattaforma fieristica europea nel settore Agroalimentare, con il nome «Tuttofood powered by Cibus». Più fatturato, ricavi e metri quadri di manifestazioni ma anche ricadute in termini di vantaggio per il territorio, grazie alle sinergie che si possono sviluppare. L'obiettivo? Mettersi insieme per fare concorrenza alle principali manifestazioni europee del settore, il Sial di Parigi e Anuga a Colonia. Il percorso di approvazione ha visto più tappe. Ieri quella definitiva, con la ratifica dell'intesa da parte del consiglio d'amministrazione di Fiera Milano.

Il progetto comporta novità anche per la società Fiere di Parma Spa, con Fiera Milano nella governance: sarà rappresentata da Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, oltre che di Fiera Milano.

Cibus e Tuttofood

Le due manifestazioni vengono gestite in modo armonizzato e con il partner storico Federalimentare. Come spiegato da una nota di Fiera Milano, «saranno in grado di specializzare il proprio posizionamento, offrendo un supporto strategi-

co e permanente al Made in Italy agroalimentare e, in generale, al sistema Italia».

Il calendario: Tuttofood negli anni pari, Cibus in quelli dispari. Ma rimane, fra un'edizione e l'altra, la formula «Cibus Connect», tra l'altro già prevista per il 29 e 30 marzo prossimi. La rassegna di Parma torna quindi a una presenza annuale nel calendario. A Parma, spiegano le Fiere, Cibus sarà una «vetrina

immersiva del Made in Italy alimentare e dei suoi territori», con gli espositori nazionali. Tuttofood a Milano, nel quartiere fieristico di Rho, rappresenterà una piattaforma globale e innovativa per il food&beverage di tutto il mondo. Parma mantiene un ruolo centrale rispetto alle eccellenze Dop e Igp nazionali, mentre Milano si colloca sul piano internazionale come vetrina (dentro e fuori sa-

lone) dei «nuovi paradigmi di un cibo buono&sostenibile». Per gli operatori professionali saranno organizzati anche educational e visite nelle aziende e sui territori a Parma negli anni dispari, mentre negli anni pari Milano rappresenterà per loro una vetrina globale del food. E non mancherà un ricco fuori salone.

Fiera Milano nuovo socio

L'idea affonda le radici nell'autunno 2020 e il dialogo sull'asse Parma-Milano ha portato a un accordo che ha richiesto il via libera dei soci pubblici (il Consiglio comunale e la Provincia di Parma e la Regione hanno approvato il 6 marzo), poi dell'assemblea dei soci di Fiere di Parma Spa (il 7 marzo) e ieri il cda di Fiera Milano.

L'accordo Cibus-Tuttofood poggia le basi su un «ritocco» dell'assetto societario di Fiere di Parma Spa. Fiera Milano entra nella società con il 18,5% del capitale; diventa il secondo socio dopo Crédit Agricole, che ha il 26,42%. In cambio, Fiera Milano Spa conferisce Tuttofood - tecnicamente «ramo d'azienda» della società lombarda - per un valore di 16,5 milioni di euro.

Dopo l'aumento di capitale riservato a Fiera Milano, la partecipazione di Comune e Provincia scende dal 19,58% al 15,96%. La Regione Emilia-Romagna scende dal 5,08% al 4,14%. Per la prima volta i soci pubblici scendo-

I soci di Fiere di Parma Spa dopo l'aumento di capitale

Crédit Agricole	26,42%
Fiere Milano Spa	18,50%
Comune di Parma	15,96%
Provincia di Parma	15,96%
Camera di commercio di Parma	9,78%
Unione parmense degli industriali	6,88%
Regione Emilia-Romagna	4,14%
Intesa Sanpaolo	1,15%
Bper Banca Spa	0,48%
Confartigianato Imprese-Apla di Parma	0,32%
Barilla G. e R. Fratelli Spa	0,23%
Gruppo imprese artigiane	0,08%
Ghidini Oribio Srl	0,03%
Santi Costruzioni di Santi Carlo & C. snc	0,03%
Nestlé Italiana Spa	0,02%
Altri soci minori	0,03%



WITHUB

Istituzioni

L'operazione è fortemente voluta dai soci di Fiere di Parma e da Fiera Milano, ma anche dalle istituzioni che si occupano del Made in Italy alimentare: ministero degli Esteri, ministero delle Imprese e del Made in Italy, ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e foreste e da Agenzia Ige.

no sotto il 50% ma c'è un patto di sindacato fra loro (oltre a quello fra i soci privati). E per la prima volta i soci pubblici annoverano la Camera di commercio, che detiene ora il 9,78% del capitale.

Il cda è composto da 5 consiglieri di nomina privata e 4 di nomina pubblica. Il nuovo statuto prevede per le decisioni significative (come quelle su Cibus) maggioranze qualificate: 6 voti su 9 in cda, 85% delle quote in assemblea. Una clausola che dà garanzie in più sul fatto che Cibus rimane comunque a Parma.

Altro punto rilevante dell'accordo, la nomina del presidente da parte dei soci pubblici.

Gli operatori, aveva detto l'ad di Fiere di Parma Antonio Cellie nella sua audizione in Regione a inizio marzo, «hanno tutti colto la nostra visione tipicamente industriale di trasformare le due fiere in due supporti concreti di matching fra la domanda di cibo di qualità, che cresce sempre di più, e l'offerta». Mentre in altre fiere europee c'è un rapporto meno «affettivo»: se altrove si fanno molti metri quadrati di esposizione, nel sistema Tuttofood powered by Cibus si fa cultura del cibo.



Governance Guida Confindustria e Fiera Milano Il presidente Carlo Bonomi entra nel cda di Fiere di Parma

» Il presidente nazionale di Confindustria entrerà nel consiglio d'amministrazione di Fiere di Parma Spa. Carlo Bonomi, in qualità di presidente di Fiera Milano Spa, sarà il nuovo consigliere che rappresenterà il nuovo socio della società parmigiana dopo la ratifica dell'accordo Parma-Milano su Cibus e Tuttofood.

Nei giorni scorsi non erano mancate indiscrezioni su

Bonomi. Ora c'è la conferma ufficiale.

Quale sarà il ruolo del presidente Carlo Bonomi nel cda di Fiere di Parma? Lo abbiamo chiesto a Gino Gandolfi, presidente di Fiere di Parma Spa.

«Come ho ricordato in premessa Carlo Bonomi, che oltre ad essere presidente di Confindustria è anche presidente di Fiera di Milano - ha risposto Gandolfi - è stato



Nel cda Carlo Bonomi.

assieme a Giampiero Maioli l'«architetto» dell'operazione che oggi celebriamo. Anche per tale ragione, l'assemblea di Fiere di Parma ha deciso di nominare Bonomi come nono membro del suo cda nella convinzione che arricchirà il consiglio con la sua competenza ed esperienza».

Bonomi sarà il nono membro del cda di Fiere di Parma perché, ora che questa intesa diventa operativa, con l'entrata di Fiera Milano nel capitale sociale la governance si allarga. E il cda della società parmigiana si allarga da otto a nove componenti.

P.Dall.
A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La «regia» dell'accordo Il ruolo di Crédit Agricole Italia

» Crédit Agricole Italia negli ultimi anni ha contribuito allo sviluppo delle Fiere di Parma con un investimento diretto nel capitale di 21 milioni di euro e con finanziamenti diretti per circa 35 milioni di euro erogati a partire dal 2010. Nell'autunno 2020 l'Istituto di credito ha contribuito a trovare una prima intesa tra Fiera Milano e Fiere di Parma. Con questo accordo, sottolinea CAI, sarà possibile unificare la regia delle principali manifestazioni fieristiche italiane legate al food, realizzare importanti investimenti nel polo fieristico parmigiano, aumentare le economie di scala rafforzando il posizionamento internazionale di TuttoFood, confermare il ruolo centrale di Crédit Agricole Italia a sostegno dello sviluppo dell'Agri-Agro in Italia e di garantire lo sviluppo di Fiere di Parma e di instaurare un solido legame con Fiera Milano, molto legata al tessuto imprenditoriale lombardo.